

**Nino Rigano**, nato a Patti (ME) nel 1935, vive e lavora a Messina.

Una innata predisposizione per l'arte pittorica lo conduce sin da giovanissimo ad esporre i propri lavori e conseguire diversi premi e riconoscimenti. Nonostante studi universitari ed impegni lavorativi non legati al mondo della pittura, frequenta gli ambienti artistici cittadini. Nel dicembre del 1956 riceve la menzione da parte della giuria alla prima edizione del concorso di pittura "La tavolozza d'oro".

Nel corso degli anni espone in numerose personali e partecipa ad innumerevoli manifestazioni a carattere regionale e nazionale, muovendosi, come evidenziato da diversi critici, nell'ambito di un certo realismo caratteristicamente meridionale.

Realizza negli anni le illustrazioni per le pubblicazioni "Poema della città" del 1999 e "Ruderi messinesi" del 2002 del poeta messinese Giuseppe Ruggeri; nel 2000 cura i disegni del romanzo di Marisa Passaniti "La lettera del venerdì" e del racconto della stessa autrice "Zadeira" (2017).

La collaborazione con il critico d'arte Pepè Spataro ed il francescano Giuseppe Fanara, portano Rigano a cimentarsi su temi religiosi che espone nel gennaio del 2008 presso la chiesa di Santa Maria Alemanna. In occasione della Pasqua del 2009 presenta le grandi opere dedicate a San Francesco d'Assisi nella mostra su "Mistica cristiana e umanesimo". Nel 2010 realizza e omaggia al Vescovo di Patti una "Via crucis" di quindici pannelli. Di grande formato due grandi opere di tema mariano esposte nel giugno del 2011 e del 2012 nelle mostre dedicate alla Madonna della lettera, allestite nella cappella di Santa Maria all'Arcivescovado. All'opera dedicata alla "Vara" nell'agosto 2013 viene assegnato il primo premio ex aequo, al I concorso di pittura "Vara e giganti". Dodici gli acrilici realizzati in omaggio a Papa Francesco ed esposti nel dicembre del 2013 nella mostra allestita a Santa Maria all'arcivescovado.

Nel maggio 2014 dona al Comune di Messina la grande opera "Messina viva", collocata in permanenza nell'atrio del "Palacultura". Nello stesso anno presenta le personali "La movida" e "L'eterno femminino, Nino Rigano e l'altra metà del cielo".

Nel 2015, per la prima volta, si volge provocatoriamente all'astrattismo con la personale "Astratto" presso Santa Maria Alemanna. Sempre nel 2016 in S. Maria Alemanna organizza una

mostra su tre aree tematiche il cui denominatore comune è Messina con i suoi luoghi, i suoi artisti, la movida.

Nel 2017 presenta a Santa Maria Alemanna la personale "Messina: caleidoscopio di un artista" e partecipa alla collettiva di otto grandi pittori messinesi "Affinità elettive", organizzata al Monte di Pietà.

Nel 2018 cede all'INAIL, Direzione Centrale Direzione e Comunicazione, il diritto di diffondere e riprodurre alcune sue opere raffiguranti lavoratori in impianti industriali; le immagini sono poste in copertina del volume "Apparecchi a pressione e tubazioni" della Collana Ricerche (2018) e sul manifesto del Convegno Biennale SAFAP 2021 tenutosi a Roma.

Aderisce al progetto "Arte in laboratorio", coordinato dal Dott. Luigi Mondello (2019).

Nell'agosto del 2022 dona all'Autorità di Sistema Portuale di Messina il dipinto di grande formato "Il Porto di Messina e la Riviera dello Stretto", esposto permanentemente presso il Terminal Crociere della città.

Nel luglio del 2023, presenta la personale "Stanze" al Teatro Vittorio Emanuele.

Di lui, nel corso degli anni, si sono occupati diversi critici d'arte e giornalisti.

